

Messaggio del prelato (18 novembre)

Il prelato dell'Opus Dei ringrazia Dio per il suo viaggio in Messico e invita a ricorrere alla preghiera con la fiducia e la naturalezza dei figli di Dio.

18/11/2022

Carissimi: Gesù protegga le mie figlie e i miei figli!

Ringrazio molto Dio per i giorni trascorsi in Messico. Ho potuto sperimentare di nuovo, attraverso

l'affetto e le attenzioni di tantissime persone, che l'Opera è una vera famiglia.

Davanti alla Madonna di Guadalupe ho ricordato e ho cercato di far mie le parole che san Josemaría rivolse alla Santissima Vergine nel suo viaggio del 1970 in Messico: «Ma ora ti dico, con cuore ardente: *monstra te esse Matrem!*». E continuava: «Se un figlio piccolo lo dicesse alla mamma, qualunque madre si commuoverebbe». Così vogliamo dialogare con il Signore e con la Madonna: con la fiducia e la naturalezza di un figlio.

Siamo certi che Gesù e sua Madre accolgono la nostra preghiera in qualsiasi momento. Pertanto, vi incoraggio a mettere nelle loro mani le necessità del mondo e della Chiesa. Forse ricorderete che don Javier raccontava come una volta san Josemaría gli domandò: «Stai

pregando, figlio mio?». E, senza attendere una risposta, aggiunse: «Io non smetto mai».

Non smettiamo mai di pregare, spesso senza parole, con una fede che produce «una speranza che non delude» (cfr. Rm 5, 5). Come dice il Papa: «Anche se il cielo si offusca, il cristiano non smette di pregare. La sua orazione va di pari passo con la fede» (Francesco, *Udienza Generale*, 11 novembre 2020). Quando non vediamo immediatamente i risultati della preghiera, continuiamo a rivolgerci al Signore con perseveranza, senza dubitare dell'amore di Dio per noi (cfr. 1 Gv 4, 16).

Vi chiedo in particolare di pregare per i venticinque nuovi diaconi della prelatura che saranno ordinati domani a Roma.

Con grandissimo affetto vi benedice

Vostro Padre

Roma, 18 novembre 2022

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it/article/messaggio-del-
prelato-18-novembre/](https://opusdei.org/it/article/messaggio-del-prelato-18-novembre/) (21/12/2025)